

Venezia 15 maggio 1897

Pregiatissimo Sig.^{re} Professore,

Essendo io incaricato della vendita della collezione erbaria lasciata dal fu Conte Vittore Crevisan di S. Leon, la sua figlia Signorina Vittorina (laquale le scriverà anche direttamente) mi trasmette la di Lei cartolina 12 corr.^{te}

Il povero Signor Conte, alquanto indebolito di mente negli ultimi tempi, ha lasciato i suoi affari in gran disordine ed i suoi eredi in grandissimo imbarazzo, ragione per laquale questa splendida raccolta deve realizzarsi al più presto, le sarò perciò gratissimo se mediante le sue estese relazioni e conoscenze,

in tale partita, Ella potrà agevolarmi
nella vendita di questa raccolta.

Nel fare cosa utile e vantaggiosa alla
Scienza Ella farà anche cosa lodevolissima
a vantaggio della desolata famiglia.

In attesa di sue nuove, voglia
gradire, Egregio Signor Professore
i miei più distinti saluti

Suo Devotissimo

Giulio

(ambroz)

Io sono qui a Venezia Hotel Danieli
per alcuni giorni per causa delle
vendite in corso Collezione Cerner
e Galleria Manfrin. Se mi scrive
subito può qui dirigere le sue
lettere, se più tardi sempre all'
indirizzo di Milano 37 Corso Vitt-Eman^{le}.